

Oratorio Estivo

XdiQUA

Le quattro settimane di oratorio estivo sono state molto intense e divertenti. Sono state una buona occasione per bambini e animatori per fare un percorso insieme con persone nuove.

Nelle settimane di preparazione era emerso un po' di scetticismo a causa del fatto che molti

animatori degli anni scorsi sarebbero stati impegnati nella preparazione dell'esame di maturità e Silvia, l'educatrice dell'oratorio, stava terminando il suo impegno educativo nella nostra comunità. Non conoscevamo ancora Romina, la nuova educatrice, e non sapevamo quanti saremmo stati e come avrebbero vissuto questa esperienza gli animatori del "primo anno".

Tutti questi pensieri negativi si sono dissolti nel giro di pochi giorni perché la collaborazione tra noi, gli educatori e il don ha permesso di realizzare un bellissimo mese di oratorio estivo, tra alti e bassi ma dando vita a una vera avventura.

Abbiamo ripercorso insieme ai ragazzi il cammino di Ruben, Rebecca e del gatto Cleo che, insieme a tutto il popolo d'Israele è partito dall'Egitto per arrivare alla Terra Promessa.

I giochi, le attività, le uscite e gli incontri, insieme alla preghiera, ci hanno fatto incontrare ogni giorno nuove persone e ci hanno regalato molte esperienze.

Ora, come diceva l'inno dell'oratorio, "siamo arrivati alla Terra Promessa, la nostra vita non è più la stessa": l'avventura è finita ma non vediamo l'ora che si possa ripetere... e sappiamo che il viaggio deve continuare, in un tempo nuovo. Dove? Perdiqua!

Gli animatori

ORARI SS. MESSE LUGLIO e AGOSTO

Gli orari delle SS. Messe subiranno questi cambiamenti:

- **sospesa S. Messa feriale delle 18.30 a San Nicolao;**
- **sospesa S. Messa festiva delle 11.30 a San Nicolao;**
- **spostata S. Messa festiva di San Lorenzo in Monluè dalle 10.15 alle 11.15.**



Nei giorni scorsi...

hanno celebrato il matrimonio

Manuela Minniti e Camillo La Rovere
a Manoppello (Pe)

hanno ricevuto il battesimo

Filippo	Grosso
Petra	Muraro
Leonardo	Giovine
Matteo	Cominoli
Nicole	Fornasari

sono tornati alla Casa del Padre

Olindo	Beghi
Rita	Bravin ved. Vernier
Ugo	Tassi
Maria Luisa	Nesti in Mugnaini
Albertina	Ruggeri
Elena Maria	Brusconi in Di Gioia
Roberto	Lorenzoni
Ivana	Agliozzi
Luciano	Amenari
Francesca	Musec

Contatti

Segreteria parrocchiale

Orari: dalle ore 16 alle 19 dal lunedì al venerdì
tel. 02 3655 4860 o 02 714646



Per comunicare con la Parrocchia:

don Marco Bove tel. 02 714646
don Emmanuele Merlo tel. 02 36554860
rev.de Suore tel. 02 36513714

Sito Internet: <http://www.sannicolao.it>

Sul sito della parrocchia trovi il calendario degli appuntamenti parrocchiali settimana per settimana, la pagina Facebook dell'Oratorio, rassegne stampa, percorsi culturali e approfondimenti religiosi.

Newsletter: Ci si può iscrivere online per conoscere subito quel che avviene in Parrocchia e le novità del sito.

E-mail: parrocchia@sannicolao.it



Informatore della
Parrocchia S.Nicolao della Flüe
Anno 20, Numero 142 - Luglio 2016

Editoriale

IL SENSO DI UN CAMBIAMENTO

La prima domenica di luglio al termine delle SS. Messe, a san Nicolao e a Monluè è stato dato un annuncio che per molti è stata una sorpresa inaspettata, commentata così da tante persone: "don Marco va via!"; "Hai saputo? A settembre viene un altro al suo posto..."; "Ma perché? Non me l'aspettavo così presto!".

Commenti, reazioni a caldo, per qualcuno anche tristezza, alla notizia che don Carlo Faccendini, Vicario Episcopale di Milano, ha comunicato ai membri del Consiglio Pastorale, degli Affari Economici e del Direttivo dell'Oratorio nei giorni precedenti. Perché questo genere di cambiamenti? Non sarebbe meglio rimanere più a lungo o, come succedeva in passato, ritirarsi solo per raggiunti limiti di età?

Sono tutte reazioni e riflessioni comprensibili, ma forse bisogna ritornare al vero significato della presenza di un sacerdote presso una parrocchia, dentro la vita di una comunità cristiana e di un quartiere. Nessuno di noi infatti sceglie autonomamente dove andare e quanto rimanere presso una comunità, ma ogni sacerdote riceve dal Vescovo un incarico, un mandato, per un servizio pastorale a nome del Vescovo, per rappresentarlo e per rendere presente l'azione e l'amore di Gesù, come il buon Pastore del vangelo. Certo i sacerdoti non sono Gesù Cristo! Ma il loro servizio, con tutta l'umiltà che in questo caso bisogna avere, vuole essere un piccolo segno di questa presenza: Gesù nel vangelo cercava le persone bisognose, quelle lasciate ai margini, altri lo cercavano per avere un conforto, un aiuto, una parola di perdono.

Ma un sacerdote che promette obbedienza al proprio Vescovo, è pronto ad andare là dove il Signore lo manda, cercando la volontà di Dio e il bene delle persone. Certo dopo tutti questi anni, esattamente nove, sono nati tanti legami e tanti momenti vissuti insieme, di gioia o di dolore, hanno creato un affetto che va al di là del ruolo. È questo che provoca un dispiacere, ma invita tutti noi a guardare avanti con fiducia, sapendo che quello che il Signore ci chiede è sempre per un bene più grande, anche quando non lo capiamo subito, anche quando un po' ci costa.

continua →

IL SENSO DI UN CAMBIAMENTO

Segue dalla prima →

Papa Francesco ha usato una espressione che è diventata quasi famosa: il pastore deve avere l'odore delle pecore! Cosa mi porto via da questi anni di cammino vissuti insieme? L'odore di san Nicolao e di Monlué, l'odore del Forlanini, cioè le tante cose imparate qui stando vicino a tutti voi: i tanti sorrisi, le confidenze, le lacrime raccolte in questi anni.

A settembre avremo il tempo di salutarci, ma già fin d'ora voglio ringraziare tutti quelli che mi hanno accolto, mi hanno voluto bene e mi hanno aiutato a "fare bene il parroco". Chiedo scusa a tutti coloro che, anche senza volerlo, ho offeso o deluso, a quelli che hanno dovuto sopportare il mio carattere e i miei limiti.

Chiedo a tutti una preghiera per il prossimo servizio che mi è stato chiesto e da parte mia vi assicuro il mio ricordo al Signore. A presto

don Marco

Comunicato letto nelle celebrazioni del 3 luglio

Mercoledì 29 giugno, in san Nicolao, Mons. Carlo Faccendini, vicario episcopale di Milano, si è incontrato con il Consiglio Pastorale Parrocchiale, il Consiglio per gli affari Economici e il Direttivo dell'Oratorio delle nostre due parrocchie, per comunicare che don Marco con i primi di settembre andrà a svolgere il suo ministero sacerdotale presso la Sacra Famiglia di Cesano Boscone.

Verrà sostituito da don Bortolo Uberti, che in questi ultimi anni si è occupato della pastorale universitaria presso l'Università Statale di Milano e che presto conosceremo.

Vogliamo vedere questo cambiamento come crescita, un rinnovato dono dello Spirito alle nostre parrocchie che ci invita a fare spazio nel nostro cuore al nuovo parroco.

PILLOLE DI SPIRITUALITÀ

«O Signore Gesù Cristo, profondo abisso di pietà e di misericordia, per la profondità delle piaghe che trapassarono non solo la tua carne e le midolla delle ossa, ma anche le più intime viscere, ti domando di sollevarmi dai peccati e nascondermi nelle aperture delle tue ferite.

O Signore Gesù Cristo, abbi misericordia di me peccatore.
O Gesù, Figlio di Dio, nato da Maria Vergine, per la salute degli uomini crocifisso, re del cielo, abbi di pietà di noi.»

(S. Brigida di Svezia, *Orazioni*)



Giubileo di UPF alla Sacra Famiglia di Cesano Boscone

30 maggio: un pomeriggio grigio di pioggia fa da sfondo alla partenza di due bus con 164 persone delle parrocchie della nostra Unità Pastorale Forlanini per un pellegrinaggio breve, ma ricco di semplice fede, speranze e, perché no, anche curiosità. Dove? A Cesano Boscone, alla Fondazione Sacra Famiglia, per vivere in questo anno giubilare della Misericordia il passaggio de la Porta Santa. Un luogo dove la fragilità di alcuni fratelli, li ospiti, possa farci toccare la nostra fragilità e condividerla insieme.

I pellegrini UPF, all'arrivo sono accolti da un "rampante" padre Beppe (della Comunità frati minori cappuccini operanti nell'istituto), presso la statua di mons. Domenico Pogliani, fondatore dell'Istituto. "Alzati e incamminati verso casa e guarda il volto di Chi ti sta aspettando", con questa esortazione camminiamo lungo il colonnato....

"Nessuno ti chiede nulla, non hai bisogno della chiave per aprirla. I due battenti che si aprono sono le braccia di Dio, Padre della Misericordia...": con questo invito attraversiamo la Porta Santa ornata di fiori fatti dagli ospiti. Siamo nella chiesa della Sacra Famiglia, cappella voluta da don Pogliani per curare e alleviare mali del corpo ma occasione per proporre Dio, incontrare Dio, parlare con Dio; anche le parole semplici, schiette, ma provocanti di padre Beppe, sono tali che ci scuotono.

Nel passaggio "penitenziale" ci viene suggerito di "pescare" un foglietto da un vaso, è un invito forte a compiere un'opera di misericordia, come dice madre Teresa di Calcutta: "aiutami ad essere l'espressione di Dio, bontà sul mio volto, nei miei occhi, nel mio sorriso e nel mio saluto".

Divisi poi in due gruppi, visitiamo le mostre fotografiche con la storia della fondazione, 120 anni fa, la visione di un video con le varie attività nei laboratori occupazionali, perché la pioggia non ci permette di spostarci nei vari settori ed incontrare le vere "risorse di vita", così come ci ha raccontato sempre con entusiasmo padre Beppe!

Torniamo ai nostri bus, don Marco e don Augusto vanno un po' in tilt: le pecorelle da contare sono un po' monelle! E il rientro, seppur sotto pioggia battente, è diverso: un pochino riusciamo a comprendere i veri desideri del cuore, amare e sentirsi amati per quello che si è e non per quello che si riesce a fare. Grazie a Dio, trinità di Misericordia, che ci accompagna in ogni istante della nostra vita, dolce o doloroso, che ci dona di sperimentare la sua infinita misericordia attraverso volti e cuori, come è stato grazie agli abitanti di questo luogo, la Fondazione Istituto Sacra Famiglia.

Maria Grazia Sala

Pellegrinaggio a Sant'Ambrogio

Nell'anno giubilare della Misericordia, nella nostra Unità Pastorale Forlanini, sono state molte le opportunità di pellegrinaggio ed uno si è svolto in città, a S. Ambrogio, il 30 maggio, alla sera di un giorno in cui scendeva dal cielo acqua a scrosci come secchiate, ma nei cuori dei pellegrini c'era il sole della misericordia che ci aspettava per attraversare la Porta Santa. Non eravamo in molti, la Basilica era stata aperta solo per noi, e con l'aiuto di tutti i parroci della nostra Unità Pastorale, si è creata un'atmosfera di raccoglimento e di preghiera in tutti i sei momenti in cui è stato suddiviso il cammino che dal quadriportico conduce all'interno della Chiesa attraverso l'entrata della Porta Santa della Misericordia.

Nel momento in cui si attraversa la Porta Santa la commozione prende molti di noi, si avverte l'amore di Dio e la sua misericordia.

La visita alla Basilica prosegue accostandoci al Fonte Battesimale per la professione di fede, alla Cappella della Madonna per rendere omaggio alla Madre di Gesù, che col suo "sì" ha reso possibile la venuta nel mondo del Figlio di Dio, all'Altare ed all'Abside e poi nella Cripta dove si venerano S. Ambrogio ed i santi Gervaso e Protaso.

Alla loro presenza si è concluso il pellegrinaggio con la recita del Padre Nostro e della preghiera del Giubileo ed è in questo modo iniziato il cammino di conversione per ciascuno di noi.

Renata

La nostra casa di accoglienza

Quando rientro dal lavoro alla sera, mi dona molta gioia osservare da lontano la luce dalle finestre dell'appartamento che ospita Endurance e Aminat, con la sua bimba Aisha, tutte provenienti dalla Nigeria.

Mi sento parte di un cammino fortemente voluto da tanti, nella speranza di donare serenità e un vera rinascita di vita a chi è fuggito da situazioni veramente disperate, che è giunto a noi dopo un lungo e incerto viaggio.

Le nostre ospiti hanno continuato a essere seguite da assistenti e operatrici del Consorzio "Farsi Prossimo". In questi primi mesi hanno frequentato il corso di lingua italiana a cui erano state iscritte. Stanno poco alla volta ambientandosi. Con suor Pieranna e Silvia hanno affrontato le piccole ma importanti scelte quotidiane, come la vicina assistenza medica. Hanno partecipato con piacere alla nostra "Festa d'estate". Hanno dato un aiuto durante l'oratorio estivo. Stiamo pensando di proporre anche un progetto di formazione professionale, seguendo i loro desideri e attitudini. Per questo dipenderà molto dalle pratiche da affrontare per il riconoscimento dello status di rifugiato. Purtroppo in Italia esistono tempistiche lunghe con regole molto rigide. Intanto si continuerà a esserci nel coltivare un cammino di accoglienza aperta all'ascolto e al rispetto tra le persone.

Tiziana